

---

# MI [AF]FIDO

## PROGETTO “ANZIANI IN AFFIDO”

FONDAZIONE FRIULI - BANDO WELFARE 2021

### **LINEE GUIDA**

#### PREMESSA

La motivazione alla base del Progetto “Anziani in Affidato” nasce da una riflessione generale sulle finalità, gli obiettivi, le azioni e le risorse dei Servizi Sociali e sulla risposta ai bisogni della popolazione, in particolare su quelli rivolti alla fascia anziana residente nell’Ambito territoriale “Friuli Centrale”.

Considerando infatti l’allungamento della vita media degli individui, si è assistito in questi ultimi anni ad un crescente interesse per il benessere dell’anziano in quanto categoria sociale in costante aumento e tale progetto nasce da una duplice riflessione: la prima riguarda i vari livelli di intervento effettuati sin d’ora, mentre la seconda, si colloca in questo peculiare momento storico connotato dalla pandemia da COVID19, che ha modificato la domanda e la risposta socio sanitaria ed assistenziale.

I vari livelli di intervento, da quelli legati ai bisogni primari di cura e assistenza, a quelli riferiti all’area del benessere psicofisico, sociale, di ruolo o mirati all’ambito ludico-ricreativo, hanno visto determinarsi la necessità di diversificare la risposta e di riprogrammare i Servizi per adattarsi al contesto attuale, cercando naturalmente di salvaguardare il più possibile l’integrazione dell’anziano e di garantire un buon livello di qualità della vita. Il benessere è infatti, come da definizione dell’OMS, questione sia fisica che psico-sociale per cui il Servizio proposto non è di mera assistenza, ma di integrazione, scambio, supporto ed inclusione.

Nell’attuale contesto storico inoltre l’aumento delle richieste di permanenza presso il proprio domicilio definisce come ancora più necessario differenziare ulteriormente gli interventi rispetto al passato, valorizzando le risorse di tipo solidaristico e di reciprocità; esse sono caratterizzate da prestazioni che si ispirano a concetti di “buon vicinato”, ospitalità, supporto e mutualità, soprattutto se realizzato in stretta vicinanza al domicilio dell’interessato.

In tale ottica di benefico e virtuoso scambio tra affidato ed affidatario, il ricorso all’affidamento si definisce dunque come una possibile alternativa al ricovero per anziani che sono soli o che non possono essere adeguatamente assistiti nell’ambito della rete familiare di appartenenza, che può consentire loro di rimanere il più a lungo possibile a casa propria, prevenendo condizioni di solitudine ed isolamento o comunque evitando forme di istituzionalizzazione. Il progetto si colloca

all'interno di una rete di interventi esistenti nel territorio (SAD, consegna pasti a domicilio, Servizi di Prossimità, Centri diurni, Fondo per l'autonomia possibile, Amministrazione di Sostegno, Telesoccorso etc.) volti a garantire e mantenere una buona qualità di vita alle persone anziane e la loro permanenza, in sicurezza, presso il proprio domicilio e più in generale nella comunità di appartenenza.

È in questa cornice che si concretizza la collaborazione tra il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale del "Friuli Centrale" e Codess FVG, capofila del raggruppamento di imprese che erogano nel territorio il Servizio di Assistenza Domiciliare e Consegna pasti, nella prospettiva di attivare una nuova risposta ai bisogni delle persone più fragili e che vada, dopo una iniziale sperimentazione, ad integrare la filiera dei Servizi a supporto della domiciliarità.

Il Progetto è stato finanziato, per la prima annualità di sperimentazione, dalla Fondazione Friuli.

## OBIETTIVI E FINALITA'

Gli obiettivi del Progetto Affidato sono quelli di:

1. Sperimentare una formula alternativa, leggera, di presa in carico all'interno delle comunità;
2. Favorire la permanenza a domicilio delle persone anziane e più fragili;
3. Prevenire e limitare la condizione di solitudine e l'isolamento dell'anziano;
4. Mantenere e incrementare il buon funzionamento dal punto di vista cognitivo e relazionale;
5. Promuovere il volontariato, il mutuo aiuto e la solidarietà intergenerazionale.

## DESTINATARI

### AFFIDATI

- Anziani residenti nel territorio del SSC dell'Ambito Friuli Centrale; nella prima annualità il Progetto sarà sperimentato nei Comuni di: Udine (settima circoscrizione), Piasian di Prato, Pavia di Udine e Pradamano
- Anziani autosufficienti in situazione di disagio ed emarginazione sociale
- Anziani soli in condizione di ridotta autonomia (anche temporanea)
- Anziani parzialmente non autosufficienti anche in presenza di familiari che, per comprovate ragioni, non sono in grado di garantire adeguata assistenza e supporto
- Anziani affetti da patologie organiche e/o neurodegenerative lievi non inficianti la permanenza a domicilio

### AFFIDATARI

Sono richiesti i seguenti requisiti e caratteristiche:

- maggiore età

- non avere un rapporto di parentela con l'affidato
- essere residenti preferibilmente nel territorio dell'Ambito Friuli Centrale
- in caso di cittadini stranieri, essere in possesso del regolare titolo di soggiorno
- avere condizione di salute idonea;
- avere una regolare situazione abitativa;
- non essere in una situazioni di disagio o emarginazione sociale;
- non aver riportato condanne penali;
- avere la capacità di accettare la condizione dell'affidato e del suo modello di vita rispettando le abitudini e le convinzioni personali;
- essere disponibili ad effettuare un percorso di formazione
- essere disponibili a collaborare con i Servizi

L'affidatario può essere una persona singola o inserita in un contesto familiare più ampio.

In particolare, saranno privilegiate famiglie affidatarie dove siano presenti bambini o ragazzi, in un'ottica di scambio intergenerazionale (es. per l'alfabetizzazione digitale degli anziani, o per promuovere la possibilità che questi diventino figure di riferimento, "nonni in affido")

#### TIPOLOGIE DI AFFIDO

Sono previste tre tipologie di affido:

- 1) **leggero**: attività sia diretta in presenza dell'anziano per una o due giornate settimanali sia indirette, come ad esempio: compagnia a domicilio, supporto alla socializzazione e partecipazione ad attività di tipo ricreativo culturale, accompagnamento dell'anziano per terapie, ma anche disbrigo pratiche, acquisti, commissioni. Ha una durata di 8 mesi e può essere prorogato su valutazione dell'Equipe di Progetto;
- 2) di **supporto**: aiuto e sollievo per la persona che, pur restando nel proprio domicilio, necessita di un supporto continuativo e significativo negli atti della vita quotidiana: cura della persona, cura dell'ambiente di vita, aiuto nella preparazione dei pasti, supporto ed accompagnamento per attività esterne, soddisfacimento dei bisogni di socializzazione in attività ricreative e culturali, aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche, acquisti e commissioni. Tali attività vengono svolte sia assieme all'affidato, da un minimo di tre a un massimo di cinque volte alla settimana, sia dal solo affidatario. Ha una durata di 8 mesi e può essere prorogato su valutazione dell'Equipe di Progetto;
- 3) in **convivenza**: coabitazione presso la famiglia affidataria o il domicilio dell'anziano; è rivolto all'anziano non in grado di vivere temporaneamente presso il proprio domicilio per disagi di ordine abitativo (es. privi di alloggio, con abitazioni degradate o con barriere architettoniche o temporaneamente non abitabili) o di salute (propria o di un familiare) o di autonomia e che richieda particolare tutela e assistenza. Ha una durata di 6 mesi e può essere prorogato su valutazione dell'Equipe di Progetto.

Le tre tipologie non sono mutualmente escludenti ma possono essere messe in atto alternativamente all'interno dello stesso **Progetto Personalizzato**

La valutazione del bisogno dell'anziano e della forma di affidamento più indicata per la specifica condizione rilevata, è attribuita all'**equipe di progetto** nell'ottica della valorizzazione dell'autenticità del singolo e sfociante nella stesura del progetto personalizzato stesso.

In considerazione dell'evoluzione dell'individuo, si prevede una rivalutazione del Progetto stesso nel tempo attraverso incontri di monitoraggio, supervisione e condivisione nell'ottica di una tutela reciproca.

#### TAVOLO DI PROGETTO e EQUIPE DI PROGETTO

Il **Tavolo di Progetto** è composto dagli operatori del SSC (3 assistenti sociali, 1 referente, 1 responsabile) e della Coop Codess (1 psicologa, 1 progettista, 1 coordinatore e 1 referente del Servizio SAD). La funzione del Tavolo di Progetto è pianificare e monitorare il Progetto Affidamento in tutte le sue fasi e nella sua globalità.

L'**equipe di Progetto** è composta dall'assistente sociale del SSC, dalla psicologa e dall'OSS della Codess operanti presso il territorio nel quale si realizzano i Progetti.

L'equipe ha i seguenti compiti:

- valutazione dell'idoneità dell'affidatario e dell'anziano
- individuazione della tipologia di affidamento più idonea;
- realizzazione dell'abbinamento tra anziano e affidatario, agevolando la conoscenza e prevedendo momenti di incontro/confronto;
- predisposizione del Progetto Personalizzato che disciplina la collaborazione tra la persona affidata e l'affidatario, la durata ipotizzata dell'affidamento e il ruolo dell'equipe e di eventuali altri soggetti che collaboreranno nel programma;
- predisposizione del Piano Personalizzato che definisce la tipologia di affidamento, le attività, i tempi e le modalità di attuazione dell'affidamento;
- predisposizione del **Patto di Corresponsabilità** tra le parti in cui vengono delineati i reciproci impegni in relazione al Piano Personalizzato;
- monitoraggio e verifiche intermedie e valutazione finale del Progetto
- revoca e decadenza del Progetto in caso di inottemperanza o inadempienza da parte dell'affidatario o dell'affidato rispetto a quanto sottoscritto

#### RIMBORSO E ASSICURAZIONE

Il rapporto tra affidato e affidatario non è assimilabile ad un rapporto di lavoro, ma ad un impegno da parte dell'affidatario nel supportare l'anziano attraverso una serie di attività in virtù delle quali viene riconosciuto un contributo a seconda dell'impegno richiesto:

- € 150 mensili per l'affidamento leggero
- € 300 mensili per quello di supporto
- € 500 mensili per la convivenza.

L'assegno mensile, erogato dalla Coop Codess attraverso il finanziamento ricevuto da Fondazione Friuli, non viene liquidato in caso di interruzione dell'affido o di sospensione del servizio per un periodo superiore a 15 gg. continuativi.

A favore dell'affidatario e dell'affidato il Servizio Sociale stipulerà un'assicurazione per la copertura di eventuali infortuni durante lo svolgimento della propria attività.

#### MODALITA' DI GESTIONE E VERIFICA DEL PROGETTO

L'ammissione al servizio affidamento viene accolta dall'assistente sociale attraverso la valutazione della situazione complessiva dell'anziano.

La situazione viene portata all'équipe di progetto per un confronto e per l'abbinamento con l'affidatario. Dopo un primo periodo di conoscenza tra affidatario e affidato, l'affido si perfeziona con la predisposizione e sottoscrizione del progetto personalizzato che contiene il piano personalizzato e il patto di corresponsabilità. L'équipe di progetto si impegna a verificare e monitorare periodicamente l'affido attraverso visite e colloqui e attraverso strumenti di rilevazione e monitoraggio rispetto all'area cognitiva, sociale, relazionale e affettiva ma anche rispetto all'aderenza al Progetto e al Piano Personalizzato.

#### IDONEITA' E FORMAZIONE DEGLI AFFIDATARI

Per l'individuazione degli affidatari, oltre ai canali informali di conoscenze del Servizio Sociale ed alle eventuali risorse informali già presenti nella rete del destinatario degli interventi, si cercherà la collaborazione con il Terzo Settore e con le varie realtà presenti sul territorio (associazioni, farmacie, parrocchie...)

A favore degli affidatari verranno organizzati alcuni incontri formativi da parte dei Professionisti del Tavolo di Progetto.

#### DIRITTI E DOVERI DI AFFIDATARIO E AFFIDATO - PATTO DI CORRESPONSABILITA'

L'AFFIDATARIO ha l'obbligo di:

- sottoscrivere il Progetto Personalizzato;
- collaborare con l'Equipe di progetto e mantenere rapporti costanti
- partecipare agli incontri formativi organizzati dal Tavolo di progetto
- comunicare all'Equipe qualsiasi variazione rispetto al Progetto Personalizzato sottoscritto
- in condizione di emergenza, attivare i soccorsi (112) dandone comunicazione al Servizio Sociale
- comunicare eventuali prolungati periodi di assenza

- non richiedere o ricevere compensi o doni di valore da parte della persona affidata o suoi familiari
- aderire alle indicazioni previste dalle norme e dai protocolli di sicurezza Covid 19
- registrare la presenza e l'attività svolta sull'apposito modulo

E' sua facoltà recedere dall'affido in qualsiasi momento previa comunicazione tempestiva all'Equipe

L'AFFIDATO ha l'obbligo di

- sottoscrivere il Progetto Personalizzato;
- collaborare con l'Equipe di progetto e mantenere rapporti costanti
- comunicare all'Equipe qualsiasi variazione rispetto al Progetto Personalizzato sottoscritto
- informare l'Equipe circa eventuali problemi e difficoltà di rapporti od organizzativi
- aderire alle indicazioni previste dalle norme e dai protocolli di sicurezza Covid 19

E' sua facoltà recedere dall'affido in qualsiasi momento previa comunicazione tempestiva all'Equipe

#### MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI

La valutazione dei risultati si avvarrà di alcuni strumenti:

- il progetto personalizzato che analizza le situazioni e individua gli obiettivi;
- il piano operativo, che descrive le modalità e attività previste nel progetto individuale di affido e le responsabilità reciproche di anziani, famiglie e operatori di Codess e di SSC;
- la programmazione di visite periodiche da parte dell'operatore tutor per monitorare il buon andamento dell'affido;
- la scheda di rilevazione e monitoraggio: sarà compilata dagli operatori e/o dai destinatari del progetto per valutare l'esito della sperimentazione;
- il colloquio di verifica intermedia e finale: l'Equipe di progetto effettuerà dei colloqui di monitoraggio ed esito per valutare in modo approfondito la soddisfazione di entrambe le parti rispetto al progetto, nonché eventualmente per rilevare criticità e spunti di miglioramento

Udine, 21.6.2021